

Relazione annuale Piano Anticorruzione

Anno 2016

La sottoscritta Dott.ssa Maria Tizzano, in virtù della nomina ricevuta in data 07/10/2014 come Responsabile Anticorruzione, rispettando quanto stabilito dal Piano di Prevenzione Anticorruzione redatto per la Società Acquedotti Scpa e approvato nel CdA del 04/02/2015 oltre che negli aggiornamenti al piano approvati con CDA del 26/01/2016 e del 26/01/2017 provvede a trasmettere la presente relazione recante i risultati dell'attività svolta ai membri del CdA e al nucleo di valutazione per l'approvazione ed esame del presente rendiconto e delle proposte di correzione.

La presente relazione contiene informazioni sulle modalità con le quali si è ottemperato e si ottempera agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione previsti dalla normativa vigente e dal piano adottato dalla Società Acquedotti Scpa.

Preme sottolineare che il piano redatto è espressione della volontà della Società di proseguire nella propria azione di legalità e trasparenza, attraverso misure idonee a contrastare potenziali comportamenti illeciti o comunque forme di abuso da parte di soggetti al fine di ottenere vantaggi privati, diretti o indiretti, comunque sinora mai evidenziati.

Difatti, non essendosi verificate nel corso di questo biennio, azioni corruttive o tendenti ad esse, anche quest'anno si è deciso di seguire la linea programmatica tracciata negli anni precedenti, essendosi la stessa dimostrata efficace e rispondente agli obiettivi previsti, confermando soprattutto che a all'interno della Società esiste da sempre una consolidata cultura tesa alla trasparenza e all'anticorruzione.

Si è provveduto, in primo luogo, a continuare l'attività di informazione e diffusione della legge 190/12 e del piano di prevenzione anticorruzione nei confronti di tutto il personale dipendente oltre che dei collaboratore e/o consulenti:

Si è quindi provveduto a trasmettere a tutti i dipendenti della Società Acquedotti Scpa il Piano Triennale Anticorruzione ed il Piano per la Trasparenza e l'Integrità, invitandogli stessi a prendere visione di quanto trasmesso oltre che ad attenersi e applicare quanto in essi stabilito.

Si è trasmessa la suddetta documentazione anche al direttore tecnico, al RUP ed ai consulenti della Soc. Acquedotti Scpa considerando la conoscenza di quanto sopra fondamentale per l'attività da loro svolta all'interno della Società.

Si è esortato il RUP della Società Acquedotti Scpa, così come disposto dal piano triennale anticorruzione, a procedere almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, ad indire le procedure di selezione secondo le modalità previste per legge e dal regolamento aziendale, inserendo nei contratti regole di legalità e integrità ed adesione al piano corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione in caso di mancato adeguamento.

Si è poi confermata la nomina dei precedenti Referenti per la prevenzione che hanno svolto attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché lo stesso possa avere elementi e possa monitorare l'attività svolta. I referenti hanno inoltre partecipato al processo di valutazione e gestione del rischio ed hanno contribuito che venissero rispettate le norme stabilite dal Codice di comportamento e le misure contenute sia nel piano per la prevenzione della corruzione che nel Piano per la trasparenza e l'integrità.

E' stato svolto un monitoraggio relativo alla pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs 33/13 e dal successivo D.Lgs 97/16, sul sito internet di Acquedotti Scpa – ad oggi ancora in costruzione, ma comunque visionabile - salvaguardando tuttavia le disposizioni in materia di privacy previsti dalle linee guida del Garante.

In quest'anno è stata svolta altresì un'attività di monitoraggio e controllo presso le sedi della società per constatare eventuali violazioni a quanto stabilito dal piano di prevenzione anticorruzione, non rilevando alcuna anomalia o inadempienza.

Durante le suddette attività di monitoraggio si è potuto osservare che non sono emerse inosservanze neppure rispetto al codice etico e di comportamento e al rispetto dell'uso dei dispositivi e attrezzature fornite dalla Società al personale dipendente.

Nel Novembre del 2016 in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs 97/16 e dalla Delibera ANAC n°. 1310, l' Amministratore Delegato ha provveduto a nominare un Responsabile per la pubblicazione dei dati.

In data 16/12/2016 si è tenuto un corso di formazione ove hanno partecipato tutti i dipendenti Acquedotti oltre che il RUP e il Direttore Tecnico per meglio far comprendere le eventuali situazioni di "conflitto" ed il da farsi in caso di accertati e/o presunti atti corruttivi all'interno della Società Acquedotti Scpa.

E' stato altresì attuato il principio di rotazione del personale, pur non essendo sorti situazioni di potenziale conflitto corruttivo.

Considerazioni

L'esito dell'attività svolta nel corso di questo triennio è da valutare positivamente in quanto si è potuto attestare che all'interno della Società esisteva già una consolidata cultura tesa alla trasparenza e all'anticorruzione precedente all'introduzione delle norme in materia, nonostante questi primi anni possono considerarsi come una fase di "avviamento" e "adeguamento" alle norme vigenti in materia, che richiedono un considerevole impegno organizzativo da parte della Società.

Si fa presente che non sono pervenute:

- a) comunicazioni in ordine a fatti o atti che si pongano in contrasto con le direttive indicate nel Piano di prevenzione della corruzione;
- b) proposte di azioni e/o attività migliorative ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di prevenzione della corruzione.

Osservazioni e proposte

Si continua a ritenere necessaria anche per quest'anno una mappatura dei procedimenti e soprattutto l'attuazione nei tempi previsti ad indire, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti per la fornitura di beni e servizi, le procedure di selezione secondo le modalità previste per legge, inserendo come postulato fondamentale nei contratti le regole di legalità e integrità ed adesione al piano anticorruzione, prevedendo soprattutto la sanzione dell'esclusione in caso di mancato adeguamento.

Importante anche l'attività di promozione della trasparenza in quanto solo la completa ed esatta diffusione delle informazioni ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo costituendo così una minaccia rispetto ad eventuali comportamenti corruttivi.

Il Responsabile Anticorruzione
Dott.ssa Maria Tizzano